

DOMANI A CASTELNUOVO

# Premio Libertà tra i vincitori Cabibbo, Allevi e Velicković

PAOLA DE CIUCEIS

«LA VALORIZZAZIONE degli ideali di libertà come responsabilità individuale». Si distinguono in questo i vincitori del Premio internazionale alla libertà che l'associazione Società Libera da sette anni offre a personalità e istituzioni le quali, con i loro impegni e contributi, si siano distinte nella promozione del tema. La manifestazione, istituita sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, esalta i valori culturali, sociali ed educativi incarnati da personaggi selezionati come «figure guida nella riflessione su comportamenti eccellenti per la sensibilizzazione sul tema». E dopo Ingrid Betancourt nelle passate edizioni vedrà protagonisti, domani al Maschio Angioino (ore

21), nella cerimonia condotta da Franco Di Mare e teletrasmessa l'11 luglio su RaiUno, i 6 vincitori selezionati da una scelta giuria coordinata da Fabiola Finio: il fisico italiano Nicola Cabibbo, per la ricerca scientifica; il serbo Dusan Velickovic, contrastato da Milosevic per le sue imprese nella comunicazione; il pianista Giovanni Allevi, musicista fuori dagli schemi e vicino alle fasce giovanili; per l'imprenditoria, l'industriale Renato Crotti; per la cultura, Il Domenicale de «Il Sole 24 Ore»; premio speciale alla Libertà al St. Mary's Hospital di Lacor (Uganda), modello d'eccellenza nella sanità privata. «Si parla spesso a sproposito di liberalismo, gli si addebita la responsabilità della crisi attuale», sottolinea il direttore della Società Libera Vincenzo Olita, «ma liberalismo non significa vivere fuori delle regole, è piuttosto l'etica delle responsabilità individuali; perciò in questa edizione, a Napoli per il terzo anno, commemoreremo Ralf Dahrendorf, per il contributo alla ricerca e all'affermazione di un modello di democrazia liberale nella nostra società».